

INTERVISTA AL CANDIDATO PRESIDENTE

## ENRICO CAPPELLETTI

*(Liste a sostegno: Movimento 5 stelle)*

### **Autonomia: sono trascorsi più di mille giorni dal referendum eppure non è successo nulla. È un tema destinato a passare in cavalleria?**

Altro che 1.000, la Lega è stata 4.000 giorni al Governo del Paese, eppure non è successo nulla di nulla. Inoltre Salvini per prendere i voti al Sud sembra interessato molto di più a promettere il ponte sullo stretto di Messina, che non l'autonomia del Veneto. Il M5S è al Governo dal 2018 e nel 2020 nonostante un Governo crollato ed una drammatica pandemia da gestire, è arrivato alla definizione di una legge quadro, che il Ministro Boccia ha annunciato porterà in CdM entro questo mese. È l'unica speranza, perché se aspettiamo il centro-destra, che ha ulteriormente svenduto l'autonomia del Veneto subordinandola ad improbabili ulteriori riforme costituzionali in senso presidenzialista, altro che cavalleria....

### **Sostegno alle piccole e medie industrie - Come intende sostenere la reindustrializzazione del territorio e quale ruolo vede per Veneto Sviluppo?**

Le sfide economiche che si prospettano nel prossimo futuro sono enormi, la Regione Veneto deve stare accanto alle sue imprese e ai suoi lavoratori. Noi vogliamo favorire gli investimenti in innovazione, sviluppo tecnologico e ricerca, sostenere il processo di industrializzazione delle PMI e lo snellimento della burocrazia. Vogliamo sostenere gli incubatori d'impresa, promuovere il telelavoro, lo sviluppo della connettività, la green economy, l'efficientamento energetico e la riconversione degli impianti più inquinanti.

Veneto Sviluppo, deve essere ricalibrata per meglio supportare la ripresa ed evitare la svendita di imprese, a causa della crisi di liquidità: vogliamo garantire alle nostre imprese una maggiore accessibilità al credito e un aumento degli interventi sul capitale di rischio. Una seconda linea d'intervento è un fondo speciale per potenziare gli effetti del Superecobonus al 110%: sappiamo che molte piccole imprese non hanno la liquidità necessaria, così come molti privati rischiano di non poter cogliere la straordinaria opportunità della riqualificazione energetica o dell'adeguamento sismico. Le banche sono pronte ad assorbire questa domanda ma a condizioni non sempre favorevoli; il nostro obiettivo è quello di far entrare la Regione in questo mercato, svolgendo funzioni di garanzia ed intermediazione, in misura tale da consentire di far ottenere, alle imprese del territorio, le condizioni più favorevoli.

### **Infrastrutture 1) - Idrovia Venezia-Padova: la ritiene strategica?**

Sì, in particolare come canale scolmatore che riduce il sempre maggiore rischio di allagamenti, conseguenza di 20 anni di incuria e cementificazione del territorio. Ricordo che il Veneto è maglia nera in Italia per consumo di suolo ed impermeabilizzazione del terreno. Idrovia Venezia-Padova significa dunque ridurre sensibilmente il rischio delle bombe d'acqua, senza limitarsi a spostarlo, magari, da Padova a Venezia: i cittadini di questi territori non dovranno più temere per le loro case

CONFAPI PADOVA

*Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova*

come avviene attualmente, per una giornata di pioggia. Noi abbiamo sempre denunciato come il pericolo idrogeologico sia conseguenza sì dell'emergenza climatica, ma anche del comportamento dell'uomo, che troppe volte ha fatto scelte di urbanizzazione scellerate, specialmente in Veneto. È tempo di rimediare con le opere più opportune e soprattutto è tempo di farle, finalmente, bene.

**Infrastrutture 2) - Autostrade, Il "divorzio" tra Atlantia e Autostrade si avvicina: qual è la sua posizione?**

Che era ora. Che ogni minuto che passa, è un minuto di ritardo. Che se non verranno strettamente rispettate le richieste del Governo, va tolta la concessione senza indugio. Che niente e nessuno potrà mai ridare la vita alle tante vittime innocenti della cupidigia umana. Ma che, almeno, vi sia la ragionevole certezza che un simile disastro non debba succedere mai più.

**Sostegno al lavoro - Gli ultimi dati di Veneto Lavoro attestano che la pandemia ha avuto ripercussioni pesanti sull'occupazione, con circa 53.000 posti di lavoro in meno tra mancate assunzioni e rapporti cessati rispetto ai primi sette mesi del 2019: quali iniziative ritiene di poter prendere, soprattutto in termini di riqualificazione formativa a sostegno l'occupazione?**

Il governo negli scorsi anni è intervenuto a tal proposito e si vedono i risultati: i dati dell'INPS del 2019 certificavano - in epoca pre-emergenza Covid - un aumento delle trasformazioni dei contratti da tempo determinato a indeterminato del 76,2% grazie al Decreto Dignità voluto dal M5S a livello nazionale. Solo così riusciremo a non costringere più i ragazzi ad andare via dall'Italia per realizzarsi professionalmente. Occorre altresì creare le condizioni affinché chi ha dovuto lasciare l'Italia possa tornarvi e trovare un adeguato riconoscimento del merito. Occorrono urgenti azioni volte a prevenire da un lato l'abbandono scolastico, la dispersione e la marginalità nelle scuole di ogni ordine e grado, e dall'altro la formazione degli adulti tramite la diffusione di scuole serali, per garantire una formazione permanente e accessibile, sostenendo economicamente coloro i quali riprendano gli studi e/o scelgano di seguire percorsi di riqualificazione professionale. Sarà fondamentale, inoltre, saper attirare nel nostro territorio i fondi europei che arriveranno grazie al nuovo "Piano Marshall" denominato "NextGenerationEU", che si andrà a sommare ai fondi strutturali del prossimo settennato. Il già citato Superecobonus al 110% in aiuto alle piccole e medie imprese, infine, può portare in Veneto alla creazione di 50.000 nuovi posti di lavoro.

Ufficio Stampa Confapi Padova  
[stampa@confapi.padova.it](mailto:stampa@confapi.padova.it)